CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 8 - SENTIERI NATURALISTICI 10 E 11 DELLA COLLINA TORINESE. SICUREZZA PEDONI ED ESCURSIONISTI

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- la collina torinese rappresenta un importante patrimonio ambientale, naturalistico e paesaggistico della nostra città, frequentato quotidianamente da numerosi cittadini, appassionati di trekking, camminatori e turisti;
- il Comune di Torino valorizza e promuove una rete di itinerari escursionistici che consentono di attraversare le aree verdi e boschive del territorio collinare;
- tra questi itinerari figurano il Sentiero Naturalistico n. 10 e il Sentiero Naturalistico n. 11, entrambi con partenza dalla zona del Fioccardo e arrivo nell'area del Bric della Maddalena, presso il Faro della Vittoria;

CONSIDERATO CHE

- il Sentiero n. 10, denominato «Sentiero naturalistico della Val Sappone», parte da corso Moncalieri, in prossimità della Chiesa del Fioccardo, e raggiunge il Bric della Maddalena, presso il Faro della Vittoria, attraversando la Val Sappone e le aree boschive della collina. Il percorso ha una lunghezza di circa 6,5-6,7 km;
- il Sentiero n. 11, denominato «Cavoretto e i boschi della Val Pattonera», parte anch'esso dalla zona del Fioccardo, in corso Moncalieri, e raggiunge il Faro della Vittoria, attraversando Strada del Campagnino, Strada dei Falconieri, Strada Santa Lucia, l'abitato di Cavoretto, piazza Freguglia, viale XXV Aprile, strada della Creusa, via dei Boschi e l'area del Parco della Maddalena. Il percorso ha una lunghezza di circa 5,8 km;
- entrambi gli itinerari, pur sviluppandosi prevalentemente su sentieri e percorsi immersi nel verde, presentano alcuni tratti che interessano la viabilità stradale ordinaria;
- in particolare, secondo le segnalazioni ricevute da cittadini che frequentano abitualmente questi itinerari, vi sarebbero tratti stradali sprovvisti di marciapiedi o di adeguate protezioni per i pedoni;

- gli escursionisti si trovano pertanto costretti a camminare sul margine della carreggiata, condividendo lo spazio con autoveicoli in transito, talvolta molto vicini ai pedoni;
- questa situazione determina una condizione di oggettiva esposizione al rischio, soprattutto nei tratti caratterizzati da carreggiate strette, curve, scarsa visibilità e traffico veicolare;
- i cittadini segnalanti manifestano una comprensibile preoccupazione, temendo che prima o poi possa verificarsi un investimento ai danni di qualche escursionista;
- la realizzazione anche di un marciapiede di dimensioni contenute, laddove tecnicamente possibile, oppure di un percorso pedonale protetto e adeguatamente delimitato, rappresenterebbe un miglioramento significativo delle condizioni di sicurezza;
- non si tratta di eliminare completamente ogni possibile rischio, ma di garantire a chi percorre questi itinerari uno spazio minimo di protezione rispetto al traffico veicolare;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione sia già a conoscenza delle criticità segnalate dai cittadini in merito alla sicurezza pedonale lungo i Sentieri Naturalistici n. 10 e n. 11 della collina torinese;
2. se siano già stati effettuati sopralluoghi o verifiche sulla sicurezza dei tratti stradali interessati dai due itinerari, con particolare riferimento alla presenza o assenza di marciapiedi e alla distanza tra il transito degli autoveicoli e lo spazio utilizzato dagli escursionisti;
3. quali siano, secondo gli uffici tecnici comunali, i tratti stradali maggiormente critici e se siano state individuate specifiche situazioni di pericolo per i pedoni;
4. se l'Amministrazione intenda programmare un sopralluogo lungo i percorsi in questione, al fine di verificare concretamente le condizioni di sicurezza e individuare gli interventi necessari;
5. se sia possibile prevedere la realizzazione di marciapiedi, anche di larghezza ridotta, oppure di camminamenti pedonali protetti, cordoli, delimitazioni o altre soluzioni tecniche idonee a separare i pedoni dal traffico veicolare, soprattutto nel tratto compreso tra l'arrivo del Sentiero 10 e l'ingresso principale del Parco della Rimembranza posto in corrispondenza della strada comunale da San Vito a Revigliasco;
6. se, nelle more di eventuali interventi strutturali, sia possibile adottare misure temporanee per aumentare la sicurezza degli escursionisti, quali segnaletica verticale di attenzione, indicazioni di presenza di pedoni ed eventuali ulteriori dispositivi di moderazione della velocità,
7. se sia già stata fatta o sia prevista in futuro una verifica per gli altri sentieri cittadini in modo da accertare quali sbocchino (come per il caso indicato in codesto atto) su strade collinari sprovviste di marciapiede e procedere successivamente ad inserire in una programmazione analoghi interventi se ritenuti necessari al fine di garantire maggiore sicurezza ai pedoni e agli escursionisti.

Torino, 09/11/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech